

Donne, donne, eterni Dei!  
Chi v' arriva a indovinar?

Le nozze s'incominciano, e il ballo si termina con le danze, che per verità sono il meglio del ballo, e che se sono belle e ben eseguite, come in fatto sono, si dee anche dire che sono assai bene applaudite.

Bellissima nel mezzo dell'azione è la scuola del ballo, e quel grazioso passo della *Piglia* che ne fa un suo a solo con le nacchere; bello e grazioso è il passo a due buffo tra la vecchia governante e un servo scimunito che pare Stenterello ed è un Ambrogio; più bello ancora un terzetto delle due prime ballerine la *Piglia* e la *Rebaudengo* col primo ballerino. La *Piglia* balla con grazia e maestria assai, e con lei fa a gara la non men maestra compagna. Un quintetto fra le seconde che lo precede, ed un ballo spagnuolo, che seguita il terzetto ed al quale prende parte con sue nacchere tutto l'esercito danzante, e i primi ballerini medesimi, compiono lo spettacolo; le quali danze e figure, e passi e scambietti furono sempre accompagnati e seguiti dal maggior fragore d'applausi e di chiamate, che mani e piedi e bastoncelli e bocche abbiano mai fatto in questi ultimi tempi a dimostrare com'è cosa che salga l'entusiasmo.

Ora discorriamo d'altro; e parliamo del